



CITTA DI TORINO

**DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR  
DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI  
E.Q.-FONDI EUROPEI INNOVAZIONE**

**ATTO N. DD 2638**

**Torino, 23/05/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** PROGETTO EUROPEO FUSILLI (CUP C12I20000120006) E SME4GREEN (CUP C17F21000010006) - HORIZON 2020 E COSME. AVVISO PUBBLICO "LIVING LAB CIBO CIRCOLARE" - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO. PUBBLICAZIONE AVVISO.

Con la deliberazione n. mecc. 02792/068 del 15/12/2020, la Giunta Comunale approvava la partecipazione della Città in qualità di partner al progetto europeo FUSILLI (Fostering the Urban food System Transformation through Innovative Living Labs Implementation), progetto con capofila Fundacion Cartif (Spagna) e finanziato nell'ambito della call H2020-FNR-2020-1 (Food and Natural Resources) del Programma Horizon 2020.

L'ambizione principale di FUSILLI è quella di superare le barriere per lo sviluppo e l'attuazione di politiche alimentari integrate e sistemiche che sostengano la transizione verso sistemi alimentari sostenibili nelle aree urbane, periurbane e rurali vicine.

Per raggiungere questo obiettivo, FUSILLI mette in rete 12 città per la condivisione delle conoscenze e per affrontare le sfide della trasformazione del sistema alimentare: San Sebastian (Spagna), Nilufer-Bursa (Turchia), Oslo (Norvegia), Kolding (Danimarca), Torino (Italia), Castelo Branco (Portogallo), Differdange (Lussemburgo), Rijeka (Croazia), Kharkiv (Ucraina), Tampere (Finlandia), Atene (Grecia) e Roma (Italia).

Queste città integreranno il cibo come parte della loro agenda urbano-rurale e identificheranno e creeranno opportunità per trasformare i sistemi alimentari in sistemi sostenibili, sani e inclusivi. Attraverso una comunità di conoscenza aperta, le città saranno autorizzate a implementare politiche e azioni innovative e personalizzate, mettendo i cittadini al centro del processo.

Un'azione specifica di Torino nel progetto FUSILLI è lo studio di nuovi circular business model applicabili a bar, chioschi e ristoranti che possano essere replicati in diversi contesti territoriali.

La Città di Torino nell'ambito del progetto Fusilli sarà responsabile, anche tramite le proprie terze parti (UNITO, UNISG, ORTI GENERALI) e in collaborazione con il partner Torinese Fondazione Comunità di Mirafiori, della realizzazione del "Food Innovation Living Lab" di Torino.



Successivamente, con deliberazione DEL 217/2022 del 5 aprile 2022, la Giunta Comunale approvava la partecipazione della Città in qualità di partner al progetto europeo SME4GREEN.

Il progetto SME4GREEN intende stabilire e avviare l'implementazione di due green deal locali a Torino e Ilfov, mobilitando gli stakeholder locali verso una ripresa nuova, sostenibile e inclusiva, ispirandosi, in questo processo, alla città di Amsterdam (Paesi Bassi), esempio di spicco nel campo del green.

Il progetto mira anche a rilanciare la cooperazione transnazionale e l'apprendimento attraverso lo scambio di esperienze tra le amministrazioni locali e le imprese locali di Torino (Italia) e Ilfov (Romania) al fine di fronteggiare le sfide urbane e locali più urgenti legate alla transizione verde dell'economia locale. I partner del progetto sono Grupul de Consultanta Pentru Dezvoltare DCG SRL (RO), Judetul Ilfov - Consiliul Judetean (RO), Asociata Magurele Science Park (RO), Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente Environment Park Torino (IT).

In particolare, SME4GREEN, all'interno del WP4, fornirà un accompagnamento di alcune piccole e medie imprese in un percorso di innovazione su economia circolare e cibo.

Nell'ambito dei due Progetti succitati - che promuovono entrambi modelli innovativi di business circolari con riferimento alla produzione, distribuzione e commercializzazione di cibo - si innesta la presente volontà dell'Ente di selezionare, tramite apposita procedura ad evidenza pubblica, soggetti privati aventi natura giuridica, i quali intendano realizzare attività di sperimentazione in contesti reali di soluzioni innovative di economia circolare per il cibo.

Tramite tale Avviso la Città intende:

- da una parte, valutare la fattibilità tecnica, la replicabilità, la sostenibilità di mercato nonché le ricadute positive per le comunità di riferimento delle soluzioni innovative testate;
- dall'altra, valorizzare l'esperienza pregressa in ambito smart city e applicarne il paradigma nel contesto della "Transizione ecologica" anche nell'ottica della missione 100 Città Climaticamente Neutrali entro il 2030 nonché ampliare l'iniziativa "Torino City Lab", volta a supportare operatori economici nel co-sviluppo e testing in condizioni reali di soluzioni innovative di interesse pubblico di livello pre-commerciale secondo il modello del "living lab".

Sono ammessi a presentare proposte di sperimentazione i privati aventi personalità giuridica. In particolare, possono partecipare al presente Avviso micro, piccole e medie imprese. Non sono ammesse partecipazioni in partenariati o forma associata, ma saranno possibili subcontraenze (ovvero acquisti esterni di beni e servizi) ad imprese, enti di ricerca e altre organizzazioni, in ogni caso diversi dai partner dei progetti europei sopra citati.

Ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale 192/2022 del 29/03/2022, i soggetti beneficiari non dovranno avere pendenze amministrative nei confronti della Città.

Area target delle sperimentazioni è il territorio della Città di Torino.

In caso di sperimentazioni fisiche il luogo di sperimentazione specifico dovrà essere individuato dal proponente e dovrà essere in disponibilità dello stesso.

Tramite tale Avviso pubblico, la Città prevede un sostegno finanziario rivolto alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto.

Il contributo di cui al presente Avviso sarà concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria. La valutazione sarà svolta da una Commissione valutatrice, istituita con determinazione dirigenziale.

Le risorse complessive a disposizione ammontano ad € 60.000.

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo a fondo perduto pari, al massimo, al 50% delle spese ammissibili di testing, per un valore massimo di 10.000€ di contributo per ciascuna proposta ammessa. Il contributo a fondo perduto sarà calcolato, infatti, in percentuale su una spesa



ammissibile massima di 20.000€ per ciascuna sperimentazione. Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

A tali contributi di natura economica, non si applica il Regolamento n. 373 della Città di Torino “Erogazione di contributi e di altri benefici economici” secondo quanto previsto dallo stesso all’art. 1 comma 2 e), in quanto relativi a materie e ambiti specifici, disciplinati da disposizioni comunitarie.

I contributi si configureranno come contributi in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 352 del 24/12/2013 - serie L. Il contributo è cumulabile nel rispetto di quanto previsto dall’art. 5 del predetto Regolamento.

Il contributo potrà essere erogato in due tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata, al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento ed a saldo, tramite apposita rendicontazione delle spese e relazione descrittiva delle attività svolte.

I contributi verranno riconosciuti a progetti di durata massima di 12 mesi, a partire dalla data di stipula dell’Accordo di Partnership tra soggetto proponente e Città di Torino. Eventuali proroghe saranno concesse previa autorizzazione dell’amministrazione comunale per sopravvenute e motivate esigenze.

Per partecipare e accedere al contributo, i candidati dovranno presentare apposita candidatura entro i termini e secondo le modalità specificate nell’Avviso, cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio. L’Avviso, che costituisce parte integrante del presente atto, specifica infatti requisiti di ammissibilità dei beneficiari, le modalità di partecipazione, l’ammissibilità delle spese, i sistemi di monitoraggio e rendicontazione, controlli e revoche.

Tutto ciò premesso,

#### **LA P.O. CON DELEGA**

- Visto l’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l’art. 74 dello Statuto della Città;

#### **DETERMINA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l’Avviso Pubblico “CALL CIBO CIRCOLARE” e i suoi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A, All. 1-8), secondo le linee di indirizzo approvate con Deliberazione della G.C. n.833/2022.
2. di approvare la pubblicazione del suddetto Avviso, secondo le modalità descritte in narrativa e dettagliate nell’Avviso medesimo;
3. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Funzionario P.O. con delega Fabrizio Barbiero;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l’approvazione dei progetti nonché la quantificazione dell’ammontare del contributo, la definizione degli impegni di spesa e la successiva erogazione dei contributi;



5. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet “Amministrazione Aperta”;
6. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell’art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

LA P.O. CON DELEGA  
Firmato digitalmente  
Fabrizio Barbiero

. - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



## **PROGETTO EUROPEO FUSILLI (CUP C12I20000120006) E SME4GREEN (CUP C17F21000010006) - HORIZON 2020 E COSME. AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB CIBO CIRCOLARE” - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO.**

Con il presente Avviso pubblico il Comune di Torino intende attivarsi con procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di soggetti che intendano realizzare attività di sperimentazione in contesti reali di soluzioni innovative di economia circolare per il cibo.

Tale attività è prevista all'interno dei progetti europei FUSILLI e SME4GREEN, che hanno l'obiettivo di promuovere modelli di business circolari innovativi nell'ambito della produzione, distribuzione e commercializzazione di cibo.

### **Art. 1 - Soggetto Promotore dell'iniziativa**

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di Torino - Divisione Innovazione e Fondi Europei.

### **Art. 2 - Oggetto dell'Avviso**

Il Comune di Torino intende selezionare soggetti interessati a co-sviluppare e testare in condizioni reali, soluzioni innovative nell'ambito dell'economia circolare legata alla produzione, distribuzione e commercializzazione di cibo, al fine di valutarne la fattibilità tecnica, il potenziale accesso e replicabilità, la sostenibilità di mercato, nonché le relative ricadute positive per le comunità di riferimento.

Partire dal cibo per sviluppare un cambio di paradigma economico in chiave sistemico/circolare vuol dire riportare l'attenzione alla biodiversità, alle comunità, alla qualità delle relazioni, alla sostanza dei comportamenti. L'attuale sfida dell'economia circolare applicata al cibo è quella di rivoluzionare il modello produttivo a partire da una corretta gestione del capitale naturale, a cui è



associato quello umano, culturale ed economico, rispettando i limiti planetari ed offrendo allo stesso tempo uno spazio equo alla società civile.

Siamo alla ricerca dei portatori di questo cambiamento di paradigma economico-culturale, con l'obiettivo di sostenere con iniziative concrete la necessaria transizione ecologica: un modello economico rigenerativo in cui non esistano sprechi e disuguaglianze.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si possono citare alcune possibili ambiti applicativi coerenti con le finalità del presente Avviso:

- riutilizzo di cibo non edibile per la creazione di nuovi prodotti;
- riutilizzo e trasformazione di cibo anche grazie a innovativi trattamenti di conservazione che ne permettano un utilizzo più prolungato nel tempo;
- riduzione dei rifiuti nella filiera di trasformazione, somministrazione e distribuzione del cibo;
- produzione di cibo in loco con sistemi tecnologici avanzati;
- sperimentazioni per promuovere l'accesso a tutti di un cibo sano e di qualità;
- individuazione di modelli di business che valorizzino la filiera corta;
- sperimentazione di strumenti digitali e non per il coinvolgimento della cittadinanza in processi virtuosi di riuso;
- strumenti per il monitoraggio/calcolo dell'impatto ambientale legato ai sistemi di produzione/consumo di cibo al fine di una sua riduzione.

### Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi

La Città di Torino è stata selezionata tra le 100 città pilota per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030. In linea con questa sfida, mediante la partecipazione ai progetti europei FUSILLI e SME4GREEN, sono diverse le azioni già avviate per orientare le politiche del territorio sul tema del cibo e per sperimentare soluzioni innovative di economia circolare da parte di PMI torinesi del settore ristorazione, produzione e trasformazione.

L'ambizione principale di FUSILLI è quella di superare le barriere per lo sviluppo e l'attuazione di politiche alimentari integrate e sistemiche che sostengano la transizione verso sistemi alimentari sostenibili nelle aree urbane, periurbane e rurali vicine. Per raggiungere questo obiettivo, FUSILLI mette in rete 12 città per la condivisione delle conoscenze e per affrontare le sfide della trasformazione del sistema alimentare: San Sebastian (Spagna), Nilufer-Bursa

(Turchia), Oslo (Norvegia), Kolding (Danimarca), Torino (Italia), Castelo Branco (Portogallo), Differdange (Lussemburgo), Rijeka (Croazia), Kharkiv (Ucraina), Tampere (Finlandia), Atene (Grecia) e Roma (Italia). Queste città integreranno il cibo come parte della loro agenda urbano-rurale e identificheranno e creeranno opportunità per trasformare i sistemi alimentari in sistemi sostenibili, sani e inclusivi. Attraverso una comunità di conoscenza aperta, le città saranno autorizzate a implementare politiche e azioni innovative e personalizzate, mettendo i cittadini al centro del processo. Un'azione specifica di Torino nel progetto FUSILLI è lo studio di nuovi *circular business model* applicabili a bar, chioschi e ristoranti che possano essere replicati in diversi contesti territoriali. La Città di Torino nell'ambito del progetto Fusilli sarà responsabile, anche tramite le proprie terze parti (UNITO, UNISG, ORTI GENERALI) e in collaborazione con il partner Torinese Fondazione Comunità di Mirafiori, della realizzazione del "Food Innovation Living Lab" di Torino.

Il progetto SME4GREEN intende stabilire e avviare l'implementazione di due *green deal* locali a Torino e Ilfov, mobilitando gli stakeholder locali verso una ripresa nuova, sostenibile e inclusiva. In questo processo ci si ispirerà alla città di Amsterdam (Paesi Bassi), esempio di spicco nel campo del green. I progetti mirano anche a rilanciare la cooperazione transnazionale e l'apprendimento attraverso lo scambio di esperienze tra le amministrazioni locali e le imprese locali di Torino (Italia) e Ilfov (Romania) al fine di fronteggiare le sfide urbane e locali più urgenti legate alla transizione verde dell'economia locale. I partner del progetto sono Grupul de Consultanta Pentru Dezvoltare DCG SRL (RO), Judetul Ilfov - Consiliul Judetean (RO), Asociata Magurele Science Park (RO), Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente Environment Park Torino (IT).

In particolare SME4GREEN, all'interno del WP4, fornirà un accompagnamento di alcune piccole e medie imprese in un percorso di innovazione su economia circolare e cibo.

Attraverso questa iniziativa il Comune di Torino si propone, fra l'altro, di:

- stimolare la sperimentazione di iniziative, prodotti, processi, servizi, soluzioni o tecnologie innovative in ambito "Cibo ed economia circolare", anche in vista di una loro successiva acquisizione/diffusione sul mercato;

- sostenere professionalità e forme di imprenditorialità innovativa per la transizione ecologica e digitale;
- valorizzare l'esperienza di "Torino City Lab", volta a supportare operatori economici nello sviluppo e testing in condizioni reali di soluzioni innovative di interesse pubblico nel settore "Food" secondo il paradigma del "living lab", ovvero la metodologia riconosciuta dalla Commissione europea che promuove l'innovazione aperta nel co-disegno di soluzioni centrate sull'utente tramite il coinvolgimento di cittadini, imprese, ricerca e pubblica amministrazione.

La finalità sottesa riguarda la possibilità di ampliare l'offerta di beni e servizi per rispondere alla sfida di sistemi urbani del cibo sostenibili, sani, inclusivi e circolari, sperimentando iniziative, soluzioni tecnologiche, professionalità e forme di imprenditorialità innovative, che prevedono anche il coinvolgimento della cittadinanza in un processo di crescita e di apprendimento reciproco.

#### **Art. 4 - Soggetti ammessi a presentare le proposte di sperimentazione**

Sono ammessi a presentare proposte di sperimentazione i soggetti privati aventi personalità giuridica.

In particolare, possono partecipare al presente Avviso micro, piccole e medie imprese, che hanno la propria sede legale e/o operativa in Italia. Le sperimentazioni dovranno avvenire o avere un impatto diretto sul territorio della Città di Torino.

Non sono ammesse partecipazioni in partenariati o forma associata, ma saranno possibili subcontraenze (ovvero acquisti esterni di beni e servizi) ad imprese, enti di ricerca e altre organizzazioni, in ogni caso diversi dai partner dei progetti europei sopra citati.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



1. Possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici.
2. Essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative.
3. Godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente.
4. Il legale rappresentante dell'ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.
5. Non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.
6. Non essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

#### **Art. 5 - Aree target:**

Area target delle sperimentazioni è il territorio della Città di Torino.

In caso di sperimentazioni fisiche il luogo di sperimentazione specifico dovrà essere individuato dal proponente e dovrà essere in disponibilità dello stesso; tali condizioni di fattibilità (proprietà del sito o accordi di utilizzo) dovranno essere rese esplicite all'interno della "Scheda progetto".  
(Allegato n. 2)

#### **Art. 6 - Durata della sperimentazione:**

I progetti di sperimentazione potranno avere una durata massima di 12 mesi.

L'avvio delle attività deve avvenire entro 30 giorni a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di partnership tra soggetto proponente e Città di Torino, che disciplinerà gli impegni di sperimentazione (si veda art. 14).

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di proporre una proroga della durata del progetto di sperimentazione successivamente alla sua conclusione, in accordo fra le parti.

## Art. 7 - Tipologia di sostegno e risorse a disposizione

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (cfr. art. 12).

Le risorse complessive a disposizione ammontano ad € 60.000.

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo a fondo perduto pari, al massimo, all'50% delle spese ammissibili di testing (cfr. art. 10), per un valore massimo di contributo di € 10.000 per ciascuna proposta ammessa. Il contributo a fondo perduto sarà calcolato, infatti, in percentuale su una spesa ammissibile massima di € 20.000 per ciascuna sperimentazione. Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

Per i soli progetti con carattere imprenditoriale, i contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il fac-simile all'allegato 5). Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative dell'Avviso.

## Art. 8 - Altre forme di agevolazione

Oltre al contributo di cui all'art. precedente, le proposte selezionate, in linea con il modello di Torino City Lab, riceveranno, inoltre, servizi dedicati quali, a titolo esemplificativo, facilitazione, supporto e accompagnamento, da parte della Città nei limiti delle sue competenze e delle norme vigenti, in termini di attivazione di tutte le procedure autorizzative o abilitanti di propria competenza nonché supporto nelle attività di raccordo con i partner scientifici di Torino City Lab all'uopo interessati o coinvolgibili.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



Le proposte saranno inoltre coadiuvate nelle attività di contatto con la comunità di riferimento nonché nelle attività di comunicazione, sempre nel contesto di Torino City Lab.

Dalla collaborazione con Camera di Commercio, partner di Torino City Lab e stakeholder coinvolto attivamente nelle attività di promozione e codesign del progetto SME4GREEN verranno forniti servizi aggiuntivi di assistenza dedicati a tutte le imprese che parteciperanno alla call.

In particolare verrà garantito l'accesso ai servizi della Camera di commercio di Torino nell'ambito delle attività e dei canali della rete internazionale EEN - Enterprise Europe Network (<http://www.to.camcom.it/ALPS:>) e del PID (Punto Impresa Digitale, <https://www.to.camcom.it/pid>):

- servizi di orientamento e supporto sulla sostenibilità mediante assessment guidato;
- supporto nell'accesso a finanziamenti per la digitalizzazione, la sostenibilità e l'efficientamento energetico;
- Valutazione dei bisogni tecnologici/commerciali dell'azienda;
- Prima consulenza in materia di deposito del marchio;
- Assistenza e orientamento sull'implementazione di processi di digitalizzazione in azienda

#### **Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo verrà erogato in tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- una prima tranche, pari al 50% del contributo base, al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione intermedia e della relazione sulle attività svolte;
- una seconda tranche, pari al 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione della relazione delle attività e comunque entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.



A metà della durata delle attività di sperimentazione il proponente sarà in ogni caso tenuto a informare la Città dell'avanzamento delle spese sostenute, avendo a disposizione una sessione di pre-verifica della documentazione da concordare con i referenti.

Il pagamento dei contributi secondo quanto sopra specificato è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma approvato, così come dettagliati nell'accordo di Partnership, e in linea con il presente Avviso (come da modello che sarà fornito in fase esecutiva)
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

I termini di pagamento sono indicativamente sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

### **Art. 10 - Costi ammissibili**

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) previsti nel preventivo economico presentato e sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- b) funzionali all'attuazione del progetto;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati dal soggetto proponente;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i seguenti costi:

#### *Costi diretti:*

1. spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali, comprese le spese per affitto immobili strettamente legati alla sperimentazione;
2. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale).

#### *Costi indiretti:*

Il beneficiario potrà rendicontare costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario del 15% sul valore dei costi diretti ammissibili, senza che ciò comporti l'obbligo di fornire documentazione giustificativa a supporto.

Spese generali direttamente imputabili al progetto sono:

- a) funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua);
- b) funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca);

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Diversamente, per i beni funzionali alla gestione operativa del progetto (ad es. l'acquisto di forniture per ufficio quali pc, stampanti, telefoni..), la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte di ammortamento annuale, calcolata conformemente alla normativa vigente.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo.

In caso vi fossero altre forme di agevolazioni ottenute per l'acquisto di beni e servizi (es. credito d'imposta per investimento in beni strumentali, super bonus D.L. 34/2020, ecc.), le spese già coperte da tali agevolazioni non potranno essere imputate al progetto.

### **Art. 11 - Modalità di partecipazione**

La presentazione delle proposte di sperimentazione potrà avvenire fino al termine di chiusura dell'Avviso, previsto per le ore 12:00 del giorno 31/07/2023. La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

La documentazione utile per partecipare sarà scaricabile dai siti <http://www.comune.torino.it/bandi/> e <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/>, ed è costituita da:

- a) **Domanda di contributo (Allegato 1)**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti;
- b) **Scheda Progetto (Allegato 2)**, sottoscritta dal legale rappresentante;
- c) **Budget (Allegato 3)**, sottoscritto dal legale rappresentante;

- d) **Cronoprogramma delle attività (Allegato 4)** sottoscritto dal legale rappresentante;
- e) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 5)** ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (*e da tutti i partner in caso di candidature sottoposte in forma aggregata*), attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- f) (*solo per progetti con carattere imprenditoriale*) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi del DPR 445/2000 relativo al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis" (Allegato 6), del soggetto proponente.

Alla domanda andrà allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.

Le domande, in formato pdf, dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [fondieuropei@cert.comune.torino.it](mailto:fondieuropei@cert.comune.torino.it), specificando nell'oggetto: **AVVISO PUBBLICO "LIVING LAB CIBO CIRCOLARE"** - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE).

Il Comune potrà, qualora lo ritenga necessario, chiedere ulteriori chiarimenti o precisazioni in merito alla proposta pervenuta, ai fini dell'analisi e della valutazione della stessa.

#### **Art. 12 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte di sperimentazione**

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici della Divisione Innovazione e Fondi Europei. In questa fase, si procederà all'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile) nonché all'istruttoria di ammissibilità (possesso da parte degli operatori economici dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto con quanto stabilito nel bando).

Le proposte risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una

Commissione tecnica, istituita con apposita determinazione dirigenziale.

La Commissione sarà costituita da esperti interni al Comune di Torino competenti per le materie dell'Avviso e da esperti esterni, individuati tra i partner tecnici e di ricerca del progetto FUSILLI e SME4GREEN, in un numero massimo di 5 membri.

La Commissione di valutazione si riunirà in data che sarà cura dell'Amministrazione scrivente comunicare pubblicamente.

La Commissione avvierà l'esame di merito della proposta progettuale entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso e valuterà le proposte progettuali sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, attribuendo un punteggio massimo di **100**, secondo i seguenti criteri:

- caratteristiche ed esperienza del soggetto proponente (**max 20 punti**);
- qualità della proposta progettuale in termini di (**max 60 punti**):
  - o coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e con le finalità del Progetto FUSILLI e SME4GREEN (*max. 10 punti*);
  - o fattibilità tecnica della proposta progettuale (in termini di adeguatezza dell'approccio metodologico in tutte le fasi progettuali, dall'avvio alla gestione, delle attività proposte, delle soluzioni/strumenti utilizzati per l'avvio e lo sviluppo del testing, nonché del luogo identificato per le attività di sperimentazione) (*max. 18 punti*);
  - o sostenibilità economica e modello di business (congruità del budget presentato con le attività previste e i risultati attesi) (*max. 12 punti*);
  - o innovatività ed eccellenza dei sistemi, servizi, soluzioni, strumenti proposti (*max. 10 punti*);
  - o replicabilità e potenziale diffusione a larga scala (*max. 10 punti*);
- Coinvolgimento e impatto sul territorio (**max 20 punti**): capacità e qualità di coinvolgimento degli attori territoriali o delle community di riferimento; visibilità della sperimentazione sul territorio; ricadute positive sul territorio e sui cittadini-utenti dei servizi.

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo **60/100**.



In caso di non valutabilità delle proposte, sarà possibile per l'Amministrazione richiedere, nel corso della valutazione, elementi integrativi alla documentazione fornita entro congruo termine.

Sulla base dei punteggi assegnati, la Divisione Innovazione e Fondi Europei approverà con atto dirigenziale la graduatoria dei progetti ammessi a contributo. La graduatoria verrà pubblicata nella sezione "Appalti e Bandi" del sito istituzionale della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sulla pagina-web di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/>. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Si specifica che le proposte ricevute non sono da considerarsi vincolanti per l'Ente ai fini della formalizzazione dell'Accordo di Partnership (cfr. Art. 14). In particolare l'Amministrazione comunale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non accettare proposte che ricadano nei casi di esclusione di cui al successivo art. 13.

### **Art. 13 - Casi di esclusione**

Il Comune di Torino, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi proposta di sperimentazione:

- nel caso di conflitto di interesse tra l'attività pubblica dell'Ente e quella privata oggetto della sperimentazione;
- nel caso in cui la proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Torino;
- qualora il soggetto proponente, ovvero un partecipante al progetto, abbia un contenzioso con l'Amministrazione comunale;
- qualora la proposta risulti non coerente con la finalità del presente avviso.

### **Art. 14 - Disciplina dell'Accordo di Partnership**

I soggetti proponenti dei progetti giudicati idonei saranno informati tramite notifica per posta elettronica certificata entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria.



La collaborazione fra la Città di Torino e il/i soggetto/i selezionato/i sarà regolata tramite Accordo di Partnership definito sulla base del modello allegato (cfr. **Al. 8**, “Modello Accordo di Partnership”) che forma parte integrante dell’Avviso. Tale accordo definisce gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

La stipula dell’Accordo tra Soggetto promotore e Soggetto proponente è subordinata alla verifica del possesso in capo all’aggiudicatario dei requisiti di ordine generale nei modi e termini di cui all’art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione dell’Accordo.

### **Art. 15 - Individuazione degli impegni del beneficiario**

I soggetti selezionati (beneficiari) avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa) della proposta di sperimentazione in tutte le sue fasi.

Eventuali modifiche od integrazioni alla proposta approvata e il dettaglio puntuale degli impegni del soggetto proponente saranno specificati nell’ambito dell’Accordo di partnership (cfr. Art. 14) stipulato a seguito di negoziazione bilaterale.

### **Art. 16 - Obblighi del beneficiario**

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino. Gli uffici competenti della Città daranno di volta in volta le indicazioni utili per il rispetto degli obblighi di legge a seconda della tipologia di attività da realizzare. Eventuali autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico o per altri servizi cittadini dovranno in ogni caso sempre essere richieste a cura del beneficiario. In caso di assegnazioni di spazi della città, benefici e obblighi delle Parti saranno dettagliatamente specificati nell’Accordo di partnership (cfr. art. 13).

### **Art. 17 - Modalità di rendicontazione**

Alla data di richiesta della prima tranches di contributo e al termine delle attività, entro 60 giorni dal termine della completa realizzazione dell’iniziativa, il soggetto aggiudicatario deve presentare all’Amministrazione comunale apposita relazione contenente la descrizione delle attività realizzate\*, unitamente al rendiconto economico\* comprendente le voci di entrata e di spesa, oltre che idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione specifica

confrontata con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti (\*come da modelli che saranno forniti in fase esecutiva).

Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti. Ai fini delle attività di verifica e monitoraggio, i referenti dell'ufficio Smart City, Progettazione Europea, Innovazione.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario);
- b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese relativamente all'acquisizione di beni e servizi:

- Giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- Pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento)

La documentazione sopra riportata dovrà riportare il CUP del progetto europeo FUSILLI **C12I20000120006** e SME4GREEN **C17F21000010006** e la dicitura **AVVISO PUBBLICO "LIVING LAB CIBO CIRCOLARE"** - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE).

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di Accordo di partnership.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le eventuali verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

#### **Art. 18 - Condizioni:**

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, fatto salvo quanto erogato a titolo di contributo finanziario ai sensi del precedente articolo 7.

Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella sperimentazione, salvo casi specifici da concordare.

Il Comune non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Torino voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

#### **Art. 19 - Proprietà**

Tutto quanto attiene alla proprietà in fase di sviluppo, sperimentazione e post-sperimentazione verrà definito nell'Accordo di Partnership.

#### **Art. 20 - Manleve e garanzie**

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



### **Art. 21 - Liberatoria di utilizzo**

Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e a divulgare secondo altre forme istituzionali ritenute idonee ai fini delle diverse fasi di selezione, descrizione del Progetto e/o i documenti presentati.

Scopo della divulgazione sarà promuovere presso il pubblico i progetti, stimolare il dibattito culturale in merito e aumentare le votazioni on line del pubblico.

I materiali presentati potranno essere utilizzati dall'Amministrazione nell'ambito della sua attività di comunicazione ordinaria e straordinaria.

I soggetti proponenti rendono disponibili alla Città tutti i dati informatici raccolti durante la progettazione e l'esecuzione del progetto ammesso al contributo.

### **Art. 22 - Pubblicizzazione**

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città di Torino e dovranno contenere i loghi della Città di Torino, del Progetto Europeo FUSILLI e SME4GREEN e di Torino City Lab, che saranno forniti in fase esecutiva.

### **Art. 23 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto della presente procedura di appalto verranno utilizzati unicamente ai fini del relativo procedimento .

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati agli altri enti pubblici interessati per adempimenti correlati al procedimento in oggetto.

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino. Per il caso in essere, il Titolare ha designato a trattare i dati la P.O. con delega Dott. Fabrizio

#SME4GREEN



DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



Barbiero raggiungibile all'indirizzo Corso Ferrucci, 122, 10141 Torino. Il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica [rpd-privacy@comune.torino.it](mailto:rpd-privacy@comune.torino.it).

Per i dettagli, si rimanda all' "Informativa privacy" (All. 7).

#### **Art. 24 - Informazioni sull'Avviso**

L'Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale, sezione bandi <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/>.

Tutte le informazioni e aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di Torino City Lab <https://www.torinocitylab.com/index.php/it/news/>.

In fase di qualificazione della proposta di sperimentazione, eventuali informazioni o chiarimenti sia di natura amministrativa che inerentemente a elementi di coerenza generale con le finalità dell'iniziativa, l'allineamento con i progetti FUSILLI e SME4GREEN e con gli obiettivi della Città e la valorizzazione delle sinergie con progetti e iniziative in corso potranno essere richiesti a: Città di Torino - Divisione Innovazione e Fondi Europei, @: [torinocitylab@comune.torino.it](mailto:torinocitylab@comune.torino.it)

Il responsabile della procedura è: **Il P.O. con delega della Divisione Innovazione e Fondi Europei Dr. Fabrizio BARBIERO**

#### **ALLEGATI:**

##### **ALL. 1 - Domanda di Contributo e relativi documenti a corredo:**

**All. 2: Scheda progetto**

**All. 3: Budget**

**All. 4: Cronoprogramma**

**All. 5: DSAN requisiti di ammissibilità**

**All. 6: DSAN\_Fac-simile Regime De Minimis**

##### **ALL. 7 - Informativa privacy**

**#SME4GREEN**



· - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



## ALL. 8 - Modello Accordo di Partnership

. - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



Rep. DD 23/05/2023.0002638.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

**PROGETTO EUROPEO FUSILLI (CUP C12I20000120006) E SME4GREEN (CUP C17F21000010006). AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB CIBO CIRCOLARE” - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO.**

**ALLEGATO 1 - DOMANDA DI CONTRIBUTO**

**Il sottoscritto**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nata/o a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ ( ) in \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Recapiti telefonici \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

In qualità di rappresentante legale di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_,  
soggetto  
proponente

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

**CHIEDE**

la concessione di un contributo a fondo perduto di Euro \_\_\_\_\_ che in caso di ammissione sarà erogato a titolo di rimborso per le spese relative alla sperimentazione realizzata nell'ambito dell'Avviso in oggetto.

A tal fine allega la seguente documentazione, **sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa del legale rappresentante:**

1. **All\_2\_Scheda Progetto**
2. **All\_3\_Budget progetto**, in formato excel e in formato pdf;
3. **All\_4\_Cronoprogramma progetto**, in formato excel e in formato pdf;
4. **All\_5\_DSAN requisiti:** dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

**#SME4GREEN**





CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



5. **All\_6\_DSAN de minimis**: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis" del soggetto proponente;
6. **Copia di un documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

### IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;

data

firma del Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

di essere informato, che i dati forniti in ogni parte della presenta "Domanda di contributo" e in tutti i relativi documenti a corredo saranno trattati ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e della normativa Italiana di riferimento secondo quanto riportato nell'Allegato 7 "Informativa Privacy".

data

firma del Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1341 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

data

firma del Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

#SME4GREEN



DD 23/05/2023.0002638.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino





CITTA DI TORINO



DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI

... - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia dig  
itale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conser  
vato negli archivi di Comune di Torino

A completamento, fornisce di seguito i **dati del Soggetto proponente:**

Forma giuridica \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

Codice ATECO (2007) \_\_\_\_\_

Descrizione ATECO (2007) \_\_\_\_\_

Data di costituzione \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Iscrizione al registro \_\_\_\_\_

o alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Sede legale:

Comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)

Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Sede operativa (specificare sede in Italia, se non coincide con la sede legale):

Comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)

Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Nome e cognome referente operativo \_\_\_\_\_

Contatti referente operativo: @ \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_

La presente istanza dovrà essere redatta in bollo o, per i soggetti esenti, in carta semplice (cfr. art 11 dell'Avviso).

Indicare di seguito il numero del contrassegno telematico qualora utilizzato per l'assolvimento dell'imposta:

\_\_\_\_\_, oppure si prega di allegare quietanza di pagamento con modello F24.

#SME4GREEN





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

**PROGETTO EUROPEO FUSILLI (CUP C12I20000120006) E SME4GREEN (CUP C17F21000010006). AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB CIBO CIRCOLARE” - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO.**

## ALLEGATO 2 - SCHEDA PROGETTO

**DENOMINAZIONE IMPRESA:**

**TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE:** *(max 500 battute)*

**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

- 1.1** Presentazione sintetica del soggetto proponente e dell'attività prevalente svolta *(max 2000 battute)*
- 1.2** Descrizione del team di lavoro e delle professionalità impiegate nell'attività: componenti, ruolo, esperienza, short-bio con focus su esperienze pregresse o in corso legate all'economia circolare e/o al tema del cibo in ambito consumo, produzione, distribuzione o commercializzazione *(max 5000 battute)*

**DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

- 2.1** Descrizione della sperimentazione, quali sono gli obiettivi e le attività della proposta, quali gli elementi caratterizzanti in senso circolare *(max 5000 battute)*
- 2.2** Illustrare la fattibilità tecnica della sperimentazione, la potenziale replicabilità e la sostenibilità ambientale e sociale della proposta *(max 3000 battute)*
- 2.3** Descrizione dell'innovatività dei sistemi, servizi, e delle soluzioni e strumenti utilizzati nell'ambito della proposta progettuale *(max 3000 battute)*

**#SME4GREEN**





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

**2.4 Descrivere a chi si rivolge la proposta (la/le comunità target) e quali sono le criticità affrontate e quali i benefici e gli impatti positivi attesi sulla comunità di riferimento (max 3000 battute)**

**2.5 Area di intervento proposta specificando nel caso di sperimentazione fisiche la disponibilità o meno del sito, ovvero la presenza di accordi di utilizzo già in essere o meno. (max 1000 battute)**

**2.6 Descrizione della coerenza della proposta con gli obiettivi dell'Avviso e con le finalità dei progetti FUSILLI e SME4GREEN. (max 2000 battute)**

**2.7 Descrizione del piano di sperimentazione, ivi incluse le fasi di progettazione operativa e attività, le condizioni necessarie a consentire l'avvio e la gestione con particolare attenzione ai rischi e alle strategie di mitigazione. (max 4000 battute)**

**2.8 Ove rilevante specificare la modalità di trattamento dati personali (tipologia di dati raccolti, da quale sistema/componente tecnologico, modalità di archiviazione e di trattamento) in conformità con la normativa GDPR. (max 3000 battute)**

**2.9 Descrizione della sostenibilità economica del budget preventivato e del modello di business della soluzione a regime (max 2000 battute)**

### **3. DURATA DELLA SPERIMENTAZIONE IN MESI**

**Breve illustrazione del cronoprogramma (allegato 4) (max 1000 battute)**

**4. BUDGET DI PROGETTO** (si ricorda che il contributo massimo erogabile è di 10.000 € a fronte di un budget complessivo di 20.000 €, cfr. art. 7 Avviso)

Costo complessivo di progetto (in euro) \_\_\_\_\_

Contributo alla sperimentazione richiesto (in euro) \_\_\_\_\_

**#SME4GREEN**





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



**Breve illustrazione del budget (allegato 3) (max 1000 battute)**

data

firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

. - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

#SME4GREEN







. - Rep. DD 23/05/2023.0002638.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fa  
prizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai  
sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale  
è conservato negli archivi di Comune di Torino



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



**PROGETTO EUROPEO FUSILLI (CUP C12I20000120006) E SME4GREEN (CUP C17F21000010006). AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB CIBO CIRCOLARE” - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO.**

**ALLEGATO 5 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, provincia di \_\_\_\_\_, in via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, documento di identità (tipo e numero) \_\_\_\_\_, emesso da \_\_\_\_\_, valido fino al \_\_\_\_\_. In qualità di rappresentante \_\_\_\_\_ legale dell'ente \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, soggetto proponente con sede legale a \_\_\_\_\_, provincia di \_\_\_\_\_, in via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ partita IVA n. \_\_\_\_\_, rilasciata dall'Ufficio IVA di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dal successivo articolo 76 del citato Decreto del Presidente della Repubblica,

**DICHIARO**

Che il soggetto proponente:

1. non rientra tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, in particolare gli aiuti di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007;
2. non è identificabile come “impresa in difficoltà” ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;
3. è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e si impegna al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
4. non ha alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né ha pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;

Che il legale rappresentante del soggetto proponente:

1. gode dei diritti civili e politici;

**#SME4GREEN**





2. non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

e di essere consapevole che l'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

In attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, la Città di Torino è tenuta ad effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di contributo e nelle rendicontazioni.

data

firma del legale rappresentante

---

---

. - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



**PROGETTO EUROPEO FUSILLI (CUP C12I20000120006) E SME4GREEN (CUP C17F21000010006). AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB CIBO CIRCOLARE” - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO.**

**ALLEGATO 6 - DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”  
(sostitutiva dell’atto di notorietà - art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della società /organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, in attuazione del Decreto MIBACT 11 maggio 2016 che rientra negli aiuti soggetti alla regola del “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352 del 24/12/2013 e successive modificazioni e integrazioni

**Preso atto**

che la Commissione Europea con il proprio Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013<sup>1</sup> ha stabilito:

- che l’importo massimo complessivo di aiuti pubblici “*de minimis*” che possono essere concessi a un’impresa unica<sup>2</sup> nell’arco di tre esercizi finanziari<sup>3</sup> - senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea - è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi<sup>4</sup>);
- che gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all’impresa;
- che gli aiuti *de minimis* possono essere cumulati (i) con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti *de minimis* a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352.

<sup>2</sup> Per “impresa unica” si intende l’impresa beneficiaria e le imprese, a monte e a valle, ad essa legate da uno dei rapporti di collegamento indicati all’art. 2, par. 2, del Reg. *de minimis* 1407/2013.

<sup>3</sup> Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall’impresa ed è valutato su base mobile (tenendo conto dell’esercizio finanziario in questione e dei due esercizi finanziari precedenti), come previsto dall’art. 3, par. 5, e dal considerando 10 del Reg. *de minimis* 1407/2013.

<sup>4</sup> Gli aiuti *de minimis* non possono essere utilizzati per l’acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada. Se un’impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di € 200.000,00, all’impresa si applica tale massimale purché sia dimostrabile che l’attività di trasporto merci su strada non tragga un vantaggio superiore a € 100.000,00.

**#SME4GREEN**





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



Regolamento e (ii) con gli aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* purché non superino il massimale di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);

- che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti *de minimis* non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;

- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione;

- che la disciplina *de minimis* di cui al Reg. 1407/2013 non è applicabile:

• agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura<sup>5</sup> per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (Reg. 717/2014);

• agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli<sup>6</sup> per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (Reg. 1408/2013);

• agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli<sup>7</sup>, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

• agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);

• agli aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

<sup>5</sup> Tuttavia se un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. de minimis 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che le attività di pesca e acquacoltura non beneficiano di aiuti de minimis concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

<sup>6</sup> Tuttavia se un'impresa operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. de minimis 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che l'attività di produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti de minimis concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

<sup>7</sup> Tuttavia se un'impresa operante nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi esclusi indicati opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. de minimis 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi esclusi indicati non beneficia di aiuti de minimis concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

#SME4GREEN



· - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

- agli aiuti “non trasparenti”<sup>88</sup>;
- che nel caso in cui la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento della soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare della disciplina del Reg. *de minimis* 1407/2013;

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA**

che l’organizzazione congiuntamente con altre organizzazioni ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di “impresa unica”, non ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti *de minimis*, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto:

- l’impresa non ha percepito aiuti pubblici in *de minimis* nel corso del periodo sopra indicato

oppure

– nel corso del periodo sopra indicato la suddetta impresa ha beneficiato solo dei seguenti aiuti *de minimis*:

Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Esercizio Finanziario	Organismo concedente	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de <i>minimis</i> <sup>9</sup>	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)

<sup>88</sup> Sono “trasparenti” gli aiuti per i quali si può calcolare con precisione l’equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi (art. 4, Reg. 1407/2013). Nel caso specifico il metodo di calcolo dell’elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI è quello notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico come aiuto n. 182/2010 e autorizzato con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010.

<sup>9</sup>Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “*de minimis*”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



. - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il sottoscritto dichiara altresì:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Città di Torino ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- che l'esercizio finanziario, da intendersi quale periodo d'imposta, coincide con il seguente periodo (specificare date di inizio e fine \_\_\_\_\_);
- che l'impresa svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice ATECO<sup>10</sup> \_\_\_\_\_;
- di non aver richiesto e/o ricevuto, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).

La suddetta organizzazione può pertanto beneficiare, quale aiuto *de minimis*, del contributo pubblico di euro \_\_\_\_\_ per l'iniziativa sopra evidenziata, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione al medesimo contributo da parte della Commissione Europea, il tutto in ossequio a quanto previsto dal menzionato Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Dichiara inoltre di essere informato, che i dati richiesti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e della normativa Italiana di riferimento secondo quanto riportato nell'Allegato 3 "Informativa Privacy".

data

firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Avvertenze:

*Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.*

*Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).*

<sup>10</sup>Per inserire il codice Ateco dell'attività svolta, consultare il sito:  
<http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/ateco2007.html>

#SME4GREEN





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



## ALLEGATO 7 - Informativa sulla Privacy

### Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

#### Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

Per il caso in essere, il Titolare ha designato a trattare i dati la P.O. con Delega dell'AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI, Resp. Smart City, Progettazione europea e Innovazione, Dott. Fabrizio BARBIERO, raggiungibile all'indirizzo Corso Ferrucci, 122, CAP 10141 - Torino e all'indirizzo di posta elettronica del Rup [fabrizio.barbiero@comune.torino.it](mailto:fabrizio.barbiero@comune.torino.it)

Il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica [rpd-privacy@comune.torino.it](mailto:rpd-privacy@comune.torino.it).

#### Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art. 6 e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

- a) necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);
- b) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);
- c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

La base giuridica di riferimento per il trattamento dei dati è il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché il Regolamento della Città di Torino per la disciplina dei contratti n. 386.

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-*octies* D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.



## Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, *e-mail*, telefono, numero documento di identificazione, stato di convivenza, titoli di studio e professionali, esperienze professionali.

Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679. I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione *ex art.* 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

Sono inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica, finanziaria, patrimoniale e contributiva.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

## Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio *on-line* e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

## Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura di gara e del contratto nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza del contratto. Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

I dati contenuti nella determinazione di efficacia dell'aggiudicazione e nei suoi allegati (verbali di gara, offerta economica e istanza di partecipazione alla gara dell'aggiudicatario), e nell'eventuale determinazione dirigenziale di consegna anticipata, vengono conservati a tempo indeterminato.

I dati comuni saranno conservati dai partner solo per la durata del progetto, ovvero sino al 5 febbraio 2025.

### **Diritti dell'interessato**

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

### **Diritto di reclamo**

Il diritto è esercitabile presso il Titolare sopra indicato dell'AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI, Resp. Smart City, Progettazione europea e Innovazione, Dott.sa Elena DEAMBROGIO contattabile all'indirizzo di Corso Ferrucci 122, CAP 10141 - TORINO, all'indirizzo di posta elettronica del RUP [fabrizio.barbiero@comune.torino.it](mailto:fabrizio.barbiero@comune.torino.it), ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, all'indirizzo di posta elettronica [rp-d-privacy@comune.torino.it](mailto:rp-d-privacy@comune.torino.it).

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

### **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Città di Torino.

### **Processo automatizzato**

#SME4GREEN



... - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

### Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicati

. - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

#SME4GREEN







. - Rep. DD 23/05/2023.0002638.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



**PROGETTO EUROPEO FUSILLI (CUP C12I20000120006) E SME4GREEN (CUP C17F21000010006). AVVISO PUBBLICO “LIVING LAB CIBO CIRCOLARE” - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO.**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PARTNERSHIP**

*(da non compilare e quindi da non sottoscrivere in fase di candidatura)*

**Tra**

- **CITTA' DI TORINO**, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n.1 ed ivi domiciliata ai fini del presente accordo, qui rappresentata da XXXXXX in qualità di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (di seguito, per brevità, anche solo “Città”)

**E**

- **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** con sede in XXXXXXXXXXXXXXXX ed ivi domiciliata ai fini del presente accordo, qui rappresentata da XXXXXXXXXXXXX in qualità di legale rappresentante (di seguito, per brevità, anche solo “Proponente”)

La Città di Torino e XXXXXXXXXXXXXXXX sono di seguito denominati anche, disgiuntamente, “Parte” e congiuntamente, “Parti”

**PREMESSO CHE:**

- La Città di Torino, con DGC 833/2022 ha approvato le linee guida relative all’Avviso Pubblico **LIVING LAB CIBO CIRCOLARE**
- Nell’ambito di tale Avviso, il soggetto (*Nome Proponente*) ha regolarmente presentato domanda di partecipazione registrata con num. prot. XX del XXXXXX .
- In particolare, la proposta di sperimentazione riguarda l’implementazione di .....(*max due righe*)
- Tale proposta è stata dichiarata ammissibile a seguito delle verifiche di ammissibilità, così come previsto all’art. 13 del succitato Avviso
- Ai fini della valutazione, la proposta è stata analizzata da Commissione Tecnica debitamente costituita e riunitasi in data XXXXXXXX.
- Secondo gli esiti della suddetta commissione di valutazione, approvati con determina dirigenziale num. XXXXXXXX, la proposta del Proponente è stata approvata.

Tutto ciò premesso,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - RINVIO ALLE PREMESSE**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e come tali le parti le

**#SME4GREEN**





- Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



ratificano.

**Art. 2 - OGGETTO**

Oggetto della sperimentazione è *XXX\* (\*inserire descrizione sintetica della soluzione innovativa e del piano delle attività di sperimentazione, con eventuale specifica della suddivisione in fasi. Come traccia è possibile usare parte dei contenuti nel template di descrizione del servizio o rimandare ad Allegato tecnico di dettaglio)*

**Art. 3 - COSTO COMPLESSIVO E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO:**

Costo complessivo di progetto (in euro) \_\_\_\_\_  
 Contributo accordato alla sperimentazione (in euro) \_\_\_\_\_

**Art. 4 - DURATA**

La durata della sperimentazione è di XX mesi, a partire dalla firma dell'accordo. Il cronoprogramma di dettaglio delle attività di sperimentazione è riportato in allegato al presente Accordo (**Allegato X**).  
 Il presente Accordo è produttivo di effetti dal momento della sua sottoscrizione per tutte le attività preparatorie e sino alla fine della sperimentazione come sopra specificata.  
 L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di concedere una proroga della durata della sperimentazione successivamente alla sua conclusione, tramite scambio di lettera tra le parti adeguatamente motivato.

**Art. 5 - AREA DI SPERIMENTAZIONE:**

*Descrivere la localizzazione della sperimentazione e se essa avviene in aree a disposizione del proponente (per proprietà o accordo di utilizzo)*

**Art. 6 - OBBLIGHI DEL PROPONENTE**

*(non tutti gli obblighi citati sono di rilevanza - possibile selezionare solo quelli coerenti con la tipologia di sperimentazione prevista)*  
 Il proponente si impegna a realizzare quanto descritto nell'articolo 2 e meglio specificato negli allegati, senza produrre alcun costo od onere alla Città di Torino, ad esclusione del contributo di cui all'art. 3.  
 Al fine dell'erogazione del contributo, il proponente si impegna a rendicontare le spese sostenute secondo le disposizioni contenute nell'Avviso.  
 Tutta la documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC [fondieuropei@cert.comune.torino.it](mailto:fondieuropei@cert.comune.torino.it)  
 A conclusione della sperimentazione, il proponente si impegna a fornire un report finale corredato da adeguata documentazione video-fotografica.

#SME4GREEN





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Si disciplinano di seguito nel dettaglio altri obblighi per il proponente connessi alle attività di sperimentazione, ove rilevanti:

*a) Installazione, realizzazione della sperimentazione e manutenzione*

Tutte le attività e relative spese connesse all'installazione, realizzazione e manutenzione di eventuali sistemi/servizi/soluzioni considerate parte integrante della sperimentazione e per la complessiva durata della stessa sono a carico del proponente. Nulla è dovuto da parte della Pubblica Amministrazione.

*b) Condivisione dei dati*

Il proponente si impegna a concordare con la Città le modalità di consultazione dei dati prodotti in tempo reale, nonché la tipologia di dati, le modalità di rilascio (anche, in parte, in formato "open" laddove possibile e rilevante) e la frequenza con cui questi dovranno essere messi a disposizione su piattaforme o sistemi gestionali utilizzati dall'Ente.

*c) Allacci alla rete e utenza*

Gli allacci alle rete elettrica, gas o acqua saranno gestiti direttamente dal proponente in rapporto. I costi di allaccio e delle future utenze saranno a carico dei proponenti per tutta la durata della sperimentazione, salvo diverse prescrizioni. La tempistica di attivazione dipenderà dalla complessità dell'intervento proposto.

*d) Pulizia*

Se le condizioni di sperimentazione implicano una variazione significativa della disposizione di aree ed oggetti pubblici tali da comportare l'impossibilità da parte del soggetto gestore del servizio di pulizia pubblica e raccolta rifiuti o rilevanti costi aggiuntivi, la realizzazione e le derivanti spese di pulizia dell'area di sperimentazione si intendono a carico dell'utente.

*e) Ripristino post sperimentazione*

Risultano in capo al proponente tutte le attività e relative spese connessi al ripristino della situazione de quo, compreso lo smantellamento, la manutenzione dell'area di sperimentazione (se necessario) e lo smaltimento.

*f) Sostenibilità ambientale*

Il proponente si impegna, nell'ambito della sperimentazione, a porre in atto azioni e misure volte alla piena tutela della sostenibilità ambientale, con l'adozione di comportamenti ecologicamente e socialmente sostenibili.

*g) Impianti pubblicitari*

Per l'installazione di impianti pubblicitari di natura temporanea nell'area di sperimentazione risulta altresì a carico del Proponente il pagamento del canone per iniziative pubblicitarie (C.I.M.P.) secondo quanto stabilito dal vigente "Regolamento per l'applicazione del Canone delle iniziative pubblicitarie" n. 335. Tale canone sarà agevolato al 50% solo se connesso alle attività svolte in collaborazione con la Città di Torino nell'ambito della presente iniziativa.

*h) Responsabilità per danni a cose o persone*

È attribuita al proponente ogni responsabilità prevista dalla legge per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ed interventi inclusi nella sperimentazione.

Il proponente è tenuto pertanto a rispondere di tutti i danni riconducibili ad attività svolte nel corso della sperimentazione che, per vizio di costruzione o per errata condotta degli interventi, possano

#SME4GREEN





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



... - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

derivare ai fabbricati ed impianti, ai mezzi d'opera, alle persone e cose, per qualunque ragione presenti nell'area in cui si effettua l'intervento o nelle sue adiacenze.

Il proponente si impegna in tali casi a tenere indenne la Città di Torino da ogni richiesta di risarcimento. Il proponente può a propria tutela stipulare adeguata polizza assicurativa a copertura dei danni eventualmente provocati nel corso della sperimentazione.

Ove rilevante, il proponente può inoltre disciplinare con soggetti terzi l'accesso a servizi od utilità oggetto della sperimentazione tramite dichiarazione di esclusione di responsabilità o strumenti analoghi ai sensi delle normative vigenti.

Al fine di un corretto monitoraggio in itinere, il proponente si impegna a fornire alla Città di Torino aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento della sperimentazione e a segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività oggetto della sperimentazione e il rispetto del cronoprogramma concordato.

Il proponente si impegna a fornire alla Città di Torino dati e informazioni utili per la valutazione degli impatti delle sperimentazioni (indicatori chiave) e per l'analisi degli scenari post-intervento.

#### **Art. 7 - IMPEGNI DELLA CITTÀ**

La Città si impegna a supportare la sperimentazione da parte del proponente tramite l'attivazione di tutte le procedure autorizzative o abilitanti di propria competenza.

La Città di Torino si impegna, in particolare, a supportare a titolo gratuito le attività di comunicazione e disseminazione della sperimentazione attraverso i propri canali istituzionali.

Si specifica, tuttavia, che laddove, durante la sperimentazione, vengano prodotti dati o avvisi riguardanti situazioni che incidano sulla cittadinanza, la Città non si impegna ad attivare alcuna azione specifica: le informazioni ed i risultati prodotti in tale fase saranno infatti utilizzati dalla Città solamente per motivi di studio ed analisi ai fini della presente iniziativa.

#### **Art. 8 - DISCIPLINA DELL'USO DEL SUOLO PUBBLICO *(se necessario)***

Ove necessario ai fini della sperimentazione di cui al presente accordo, la Città di Torino supporterà il Proponente nelle procedure di autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico per "Manifestazioni ed eventi" o "Lavori Edili" ai sensi del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari (n.395).

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dalla concessione dell'uso del suolo pubblico ai fini e per la durata della presente sperimentazione risultano in capo al proponente, che è pertanto tenuto a rispettare le Leggi, i Regolamenti e le disposizioni che disciplinano la materia.

L'autorizzazione non è da considerarsi sostitutiva della eventualmente necessaria Ordinanza del Settore Viabilità e Traffico della Città o di ogni altro atto autorizzativi obbligatorio per il tipo di attività connessa all'occupazione.

Saranno a totale carico del proponente:

- le spese derivanti dal ripristino di eventuali danni causati al suolo pubblico, quali accertati dalla Città;
- le spese di pulizia del suolo derivanti dall'eventuale intervento straordinario di AMIAT cagionato dall'occupazione.

#SME4GREEN





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



... - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il proponente dovrà mantenere una condotta che non sia di intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e veicolare e che non arrechi disturbo alla quiete pubblica né pericolo per la pubblica incolumità; non dovranno altresì essere interessate le eventuali griglie di aerazione presenti.

La concessione sarà revocata nel caso di accertate violazioni, di accertati abusi commessi in diretta connessione con l'occupazione e le sue finalità, di violazione delle specifiche norme di legge e/o regolamentari nonché per il verificarsi di qualsiasi situazione ritenuta ostativa secondo il motivato giudizio della Città.

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento C.O.S.A.P. un rappresentante del proponente deve essere sempre facilmente reperibile durante lo svolgimento della sperimentazione.

### **Art. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ DELL'INIZIATIVA E USO DEI LOGHI**

Ai partecipanti è richiesto per la pubblicizzazione di tutte le attività connesse alla sperimentazione l'utilizzo del corredo di loghi istituzionali legati al presente Avviso ai sensi delle informazioni fornite dagli Uffici preposti presso l'Area Fondi Europei, Innovazione e previa verifica con gli stessi, pur sempre in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.mecc. 2002 07159/007 su pubblicità di iniziative realizzate in collaborazione o con il patrocinio della Città di Torino.

### **Art. 10 - DISCIPLINA SULLA COMUNICAZIONE DI DATI AMBIENTALI ALLA CITTADINANZA (solo se rilevante)**

Ove i risultati della sperimentazione consistano in tutto o in parte nel monitoraggio di parametri ambientali ad elevato impatto sulla qualità di vita dei cittadini e nella successiva comunicazione di tali dati al pubblico, il proponente è tenuto a concordare le modalità di divulgazione pubblica con la Città.

In particolare, per quanto riguarda specificatamente dati ambientali sensibili quali ad esempio quelli relativi alla qualità dell'aria, il proponente si atterrà agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e sue modifiche.

Nella comunicazione verso l'esterno dei dati ambientali rilevati nell'ambito della sperimentazione, il proponente dovrà seguire le seguenti disposizioni:

- il proponente dovrà dichiarare che i risultati delle misure effettuate non sono da ritenersi dati ufficiali della Città o da parte di altri enti all'uopo competenti, quali in particolare ARPA Piemonte, con riferimento all'art. 18 del d.lgs n.155/2010;
- i dati quantitativi non potranno essere diffusi pubblicamente;
- i dati qualitativi potranno essere condivisi su piattaforme o applicazioni mobili ad un numero di utenti limitato che accederanno al servizio tramite credenziali di accesso per il periodo della sperimentazione.

In ogni caso la Città non è responsabile del dato prodotto e non darà seguito ad azione positiva alcuna in risposta diretta ai fenomeni documentati nell'ambito della sperimentazione.

### **Art. 11 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

#SME4GREEN





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Ove rilevante, i diritti di proprietà intellettuale che possano emergere dalle attività di sperimentazione oggetto del presente Accordo e la possibilità di sfruttamento ivi derivante si intendono in linea generale in capo al proponente.

In tal caso, il proponente è tenuto, pertanto, a manlevare ed a tenere indenne la Città di Torino da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite ed i danni pretesi da qualsiasi interessato, anche nel caso in cui il proponente usi dispositivi e soluzioni tecniche di cui altri abbiano già ottenuto la privativa.

Durante la fase operativa, XXXX e la Città disciplineranno, qualora necessario, il regime di dettaglio applicabile in tema di proprietà intellettuale in accordi specifici.

#### **Art. 12 - RISOLUZIONE**

L'Accordo si intende risolto se la sperimentazione non viene attivata entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. Possono altresì essere causa di risoluzione dell'Accordo qualunque fatto esterno imprevisto o imprevedibile che non consenta l'avvio della sperimentazione nei tempi concordati.

#### **Art. 13 - CONCLUSIONE DELLA SPERIMENTAZIONE**

Alla conclusione delle attività restano a carico del proponente tutti gli oneri connessi al ripristino della situazione de quo, compreso lo smantellamento, la manutenzione delle aree impattate e lo smaltimento di oggetti e rifiuti in conformità con le norme vigenti.

La Città si riserva la possibilità di concordare con il proponente eventuali scenari di utilizzo post-intervento che saranno oggetto di successivi accordi, in ogni caso privi di oneri per la Città.

Con il presente procedimento, la Città non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione.

Qualora la Città voglia in futuro acquistare prodotti analoghi ad uno fra quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

#### **Art. 14 - CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie che insorgessero in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o applicazione del presente Accordo, o comunque indirettamente allo stesso connesse, non definibili in via amichevole, è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

#### **Art. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto della presente procedura verranno utilizzati unicamente ai fini del relativo procedimento.

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

#SME4GREEN







CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR - DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI



. - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati agli altri enti pubblici interessati per adempimenti correlati al progetto.

I dati saranno trattati presso la Divisione Fondi Europei e Innovazione - Corse Ferrucci 122, 10141 Torino (TO). Responsabile del Trattamento dei dati è la P.O. con delega Dott. Fabrizio Barbiero.

Il Responsabile della Protezione Dati della Città di Torino è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpdp-privacy@comune.torino.it](mailto:rpdp-privacy@comune.torino.it).

Per ciò che attiene il trattamento di dati generati nell'ambito dell'attività di testing e/o dati nella titolarità della Città, il proponente si impegna a fornire gli elementi necessari alla verifica delle modalità di trattamento e ad attenersi alle disposizioni di conseguenza indicate dalla Città.

#### **Art. 16 - IMPOSTE, TASSE E ULTERIORI SPESE**

Tutte le ulteriori spese, imposte e tasse che possono generarsi per l'esecuzione della sperimentazione sono da intendersi a carico del proponente.

#### **Art. 17 - DISPOSIZIONI GENERALI**

Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

**Letto, approvato e sottoscritto**

**Torino, lì...**

**LA SOCIETÀ**

**LA CITTÀ DI TORINO**

**#SME4GREEN**





Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All\_3\_budget.pdf



. - Rep. DD 23/05/2023.0002638. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento